

Coppe europee di calcio

COPPA DEI CAMPIONI		
DEBENTRICE: PSV EINDHOVEN (Ola) Finale a Barcellona (24 maggio)		
	And.	Rit.
Pav Eindhoven (Ola), ammesso di diritto	—	—
Sparta Praga (Cec) - STEAUA BUC. (Rom)	1-5	2-2
REAL MADRID (Spa) - Mossa (Nor)	3-0	1-0
Pezoporikos (Cip) - GÖTEBORG (Sve)	1-2	1-5
BRUGES (Bel) - Brondby (Dan)	1-0	1-2
PORTO (Por) - Helsinki (Fin)	3-0	0-2
Dinamo Berlino (Rdt) - Werder Brema (Rfg)	3-0	11/10
Rapid Vienna (Aut) - GALATASARAY (Tur)	2-1	0-2
SPARTAK MOSCA (Urss) - Glentoran (Nir)	2-0	1-1
Vitosha Sofia (Bul) - Milan (Ita)	0-2	oggi
Hamrun Spartans (Mal) - NENTORI TIRANA (Alb)	2-1	0-2
GORNIK ZABRZE (Pol) - Jeunesse Esch (Lux)	3-0	4-1
Larissa (Gre) - NEUCHÂTEL XAMAX (Svi) al rigori	2-1	1-5
Honved Budapest (Ung) - CELTIC (Sco)	1-0	0-4
Dundalk (Ire) - STELLA ROSSA BELGRADO (Jug)	0-5	0-3
Valur Reykjavik (Isl) - MONACO (Fra)	1-0	0-2

COPPA DELLE COPPE		
DEBENTRICE: MALINES (Bel) Finale a Losanna (10 maggio)		
	And.	Rit.
Reykjavik (Isl) - BARCELONA (Spa)	0-2	0-5
Omonia (Cip) - PANATHINAIKOS (Gre)	0-1	0-2
Floriânia (Mal) - DUNDEE UNITED (Sco)	0-0	0-1
Malines (Bel) - Beggen (Lux)	5-0	3-1
DINAMO BUCAREST (Rom) - Lahti (Fin)	3-0	3-1
Metz (Fra) - ANDERLECHT (Bel)	1-3	0-2
Glenavon (Nir) - Aarhus (Dan)	1-4	
Fiumarini Viona (Alb) - LECH POZNAN (Pol)	2-3	0-1
Norrköping (Sve) - Sampdoria (Ita)	2-1	oggi
Grasshoppers (Svi) - EINTRACHT FRANCO (Rfg)	0-0	0-1
CARL ZEISS JENA (Rdt) - Krems (Aut)	5-0	0-1
Derry City (Ire) - Cardiff (Gal)	0-0	
Borani Banjalika (Jug) - KHARKOV (Urss)	2-0	0-4
RODA KERKRADE (Ola) - Vitoria Guimaraes (Por)	2-0	0-1
Inter Slovnaft (Cec) - SREDEZ (Bul)	2-3	0-5
SAKARYASPOR (Tur) - Bekesabaz (Ung)	2-0	0-1

COPPA UEFA		
DEBENTRICE: BAYER LEVERKUSEN (Rfg) Finale 3 e 17 maggio		
	And.	Rit.
GRONINGEN (Ola) - Atletico Madrid (Spa)	1-0	1-2
Aarau (Svi) - LOK LISPIA (Rdt)	0-3	0-4
St. Patrick Ath. (Ire) - HEARTH OF MIDL. (Sco)	0-2	0-2
Zelgria Vilnius (Urss) - Austria Vienna (Aut)	2-0	7/10
SPORTING LISBONA (Por) - Ajax Amst. (Ola)	4-2	2-1
REAL SOCIEDAD (Spa) - Dukla Praga (Cec)	2-1	2-3
Sportive Luxembourg (Lux) - LIEGI (Bel)	1-7	0-4
Stoccarda (Rfg) - Tatabanya (Ung)	2-0	11/10
INTER (Ita) - Iok Brage (Sve)	2-1	2-1
Anversa (Bel) - Colonia (Rfg)	2-4	12/10
Akranes (Isl) - UJPEST DOZSA (Ung)	0-0	1-2
RANGERS (Sco) - Katowice (Pol)	1-0	4-2
Aberdeen (Sco) - DINAMO DRESDA (Rdt)	0-0	0-2
Dnepropetrovsk (Urss) - BORDEAUX (Fra)	1-1	1-2
Oestera (Sve) - DUNAJSKA STREDA (Cec)	2-0	0-6
TURUN PALLOSEURA (Fin) - Linfield (Nir)	0-0	1-1
Molde (Nor) - WAREGEM (Bel)	0-0	1-5
BAYERN MONACO (Rfg) - Legia Varsavia (Pol)	3-1	7-3
MALMOE (Sve) - Torpedo Mosca (Urss)	2-0	1-2
FOTO NET VIENNA (Aut) - Ikast Fc (Dan)	1-0	1-2
Leverkusen (Rfg) - Beerenens (Por)	0-1	12/10
Otelal Galati (Rom) - Juventus (Ita)	1-0	12/10
VELEZ MOSTAR (Jug) - Apoel Nicosia (Cip)	1-0	5-2
Akh Aita (Gre) - ATHLETIC BILBAO (Spa)	1-0	0-2
Montpellier (Fra) - Benfica (Por)	0-3	
Silva Wand. (Mal) - Victoria Buc. (Rom)	0-2	oggi
Napoli (Ita) - Paok Salonico (Gre)	1-0	oggi
Partizan Belgrado (Jug) - Slavia Sofia (Bul)	5-0	12/10
Roma (Ita) - Norimberga (Rfg)	1-2	12/10
SERVETTE (Svi) - Sturm Graz (Aut)	1-0	1-0
Trakia Plovdiv (Bul) - DYNAMO MINSK (Urss)	1-2	0-0
Beektas (Tur) - DINAMO ZAGABRIA (Jug)	1-0	0-2

Le qualificate in maiuscolo



Baresi in azione sul campo del Brage

Berti e Morello scacciano i fantasmi del Brage

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

BORLANGE I tifosi dell'Inter possono trarre un respiro di sollievo. I nerazzurri, infatti, battono senza problemi (1-2) i ruvidi svedesi del Brage e proseguono il loro cammino in Europa togliendo un po' di cattivi pensieri al discusso Trapattori. Tutto facile, dunque? Proprio tutto no, perché i nerazzurri, nonostante l'evidente modestia degli avversari, sono riusciti, alla fine del primo tempo, a farsi sorprendere secondo abitudine. L'inter però ha reagito bene togliendo l'iniziativa agli avversari e mostrando anche tratti di buon gioco. Il gol della vittoria è venuto da Morello, il giovane sostituto di Diaz. Per Trapattori una buona notizia in più. Quadretto da sagra di pace prima dell'avvio del match. La banda e le majorettes di Borlange, un altiparlante che rovescia gli ultimi successi roccettari e, infine, tanto per ri-

cordare che siamo italiani, l'immane imitatore, con relativa chiarezza, di Toto Cotugno. Applausi, commozone, qualche risatina e via con la partita. Lo stadio (si fa per dire) contiene a malapena 13.000 persone) è pieno come un alveare. I tifosi svedesi fanno un tifo discreto ma tiepido. Sono venuti tutti in bicicletta: finché non nevica la gente preferisce muoversi così. L'inter si presenta come aveva annunciato Trapattori: Serena e Morello in attacco, Diaz in panchina. Dopo le solite schermaglie, l'inter gela (il verbo casca bene) il piccolo stadio. Berti fa uno dei suoi soliti slalom e viene atterrato al limite dell'area del Brage. Matthaus batte una punizione che Andersson respinge: Bianchi zompa sul pallone ma il portiere svedese salta di nuovo in corner. Sul corner, rispunta di nuovo Ber-

cross (dalla sinistra) viene da Granberg Bergomi rimane inchiodato come un paracarro e Haliman ha tutto il tempo di anticipare Zenga. Incredibile: come rimettere in discussione una partita praticamente già archiviata. L'avvio della ripresa è di nuovo favorevole all'inter. Al 47' Serena sferra, dal limite dell'area svedese, un bel tiro al volo che Andersson devia in corner. Passano quattro minuti e Morello, da posizione centrale, manda sopra la traversa una comoda opportunità. Però corre per quattro e arriva alle conclusioni (un po' d'indulgenza, in fondo è il suo debutto) con la lingua a penzoni. E gli svedesi? Mah, dei fulmini di guerra non sono. Anche adesso che dovrebbero fare fuoco e fiamme, non riescono a prendere il pallone della partita. Tecnica non ne hanno, cuore solo ad intermi-

tenza. Nonostante tutto, l'inter qualche difficoltà ce l'ha. Matthaus alterna improvvisi fuochi a inquietanti pause (al 70' una sua sgroppata verso Andersson viene interrotta da Englund con un sospetto sgambotto in area). L'inter, tenuta per mano da Matthaus, ha una improvvisa accelerazione. Il tedesco batte una punizione che Serena, di testa, appoggia sui piedi di Morello: rapido tocco d'esterno e il pallone finisce alle spalle di Andersson. Niente male per un debuttante. È il 75' e ogni dubbio sull'esito della partita finisce qui. Gli svedesi diventano piccoli e l'inter riesce a mostrare anche qualche sprazzo di accademica. A tre minuti dalla fine, l'azione più bella: Berti sfreccia sulla destra e scodella un perfetto assist per Serena. Tufo, colpo di testa, traversa piena. Quasi un divertimento. Dove è finito il fantasma del Brage?

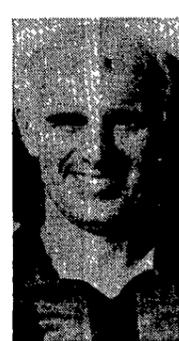
Milan tranquillo nel ritorno di Coppa Campioni contro il Vitocha mentre l'allenatore rossonero ha lanciato un proclama

Sacchi: «Conquistare l'Europa»

Tira aria d'Europa e al Milan si sentono particolarmente motivati. Arrigo Sacchi decide di uscire allo scoperto alzando il tiro e lanciando una provocazione agli altri club italiani: questa volta per i rossoneri niente ritiro, quasi a voler ribadire una «vocazione» europea, ma non solo. «È ora di fare strada in Europa anche per dimostrare che sappiamo utilizzare i campioni stranieri».

MILAN-VITOCHA

- (Differita 21.55 Tv1)
- Galli G. ■ Mikhailov
 - Tassotti ■ Georgiev
 - Musi ■ Murev
 - Colombo ■ Petrov
 - Galli F. ■ Iliev
 - Baresi ■ Slavchev
 - Doneddu ■ Dragolov
 - Anicich ■ Kostov
 - Van Basten ■ Zilov
 - Rijkard ■ Jordanov
 - Vedis ■ Crumov
- Arbitro: WORRAL (Gb)



Arrigo Sacchi

MILANO Conoscendo l'attaccamento a certe regole, al Milan si sono permessi un gesto quasi blasfemo. Stasera c'è il ritorno di Coppa Campioni ma per i giocatori rossoneri vigilia a casa, come nulla fosse. Sacchi ieri ha infatti deciso di lasciar perdere con il ritiro. Gesto certo non eroico, comunque di un certo valore, a cominciare dalla rottura con certe regole che a Sacchi non sono proprio inive. Questa estate anzi aveva dato la sensazione, soprattutto ai suoi giocatori, che quella della «clausura» fosse una specie di fissazione. Forse è un atto di gentilezza nei confronti dei giocatori, forse è l'ultima prova che il Vitocha non scambiossola pensieri e sogni. Comunque è una scelta che va controcorrente e in quanto tale va valutata. Ma questa volta Sacchi ha anche dato la sensazione

di volersi misurare «alla pari» con l'appuntamento europeo, con quella mentalità che spesso viene indicata come l'elemento che fa la differenza, a nostro svantaggio. «Non è necessario chiudersi a Milano, questa volta non è necessario "caricare" la squadra, ho capito che i giocatori hanno già valutato correttamente la difficoltà di questa partita. Perché se siamo tranquilli non vuol dire che tutto è già deciso. In questo caso il vero pericolo sarebbe quello di non essere all'altezza psicologicamente, nonostante certi problemi siano pronti. Certo le difficoltà non sono da poco, all'andata eravamo reduci da un lungo periodo, un mese e mezzo quasi, di lavoro in comune. Ora ci ritroviamo dopo questa parentesi con tanti giocatori che si sono ritrovati solo ieri».

ne esce è quasi una provocazione, una sfida ai colleghi che siedono sulle panchine delle altre squadre impegnate sul fronte delle coppe: «È davvero ora che il calcio italiano riesca a far proseguire sulla strada d'Europa molte squadre. È ora di dimostrare che non siamo solo capaci di andare a comperare i campioni stranieri. Vincendo, superando i turni di qualificazione possiamo far vedere che siamo anche in grado di utilizzare le doti di questi grandi gio-

atori che sono stati ingaggiati dai nostri club». E non c'è dubbio che Sacchi ha toccato un tasto delicato. I nostri club hanno da tempo «saccheggiato» l'Europa, poi quando arrivava il momento di misurarsi sul campo la superiorità ostentata nel confronto tra conti bancari si riduceva a poca cosa. E spesso sono state figuracce. Questa volta di stranieri i club ne hanno voluti tre e non si dimentichi che nel sostenere la richiesta una delle motivazioni care a Boniperti e Berlusconi è stata proprio quella della necessità di superare il gap del potenziale di classe, dando per scontato che di classe made in Italy ve n'è poca. Ora i club hanno gli stranieri, è giusto - come ha ricordato Sacchi - che arrivino anche i risultati. È dato che al primo avvio non sono state rose e viole, ecco che le considerazioni di Sacchi hanno un suono che è qualche cosa in più della sfida, ferma restando l'intenzione del tecnico rossonero di mettere tutto il calcio di club di fronte ad un «obbligato» che è qualche cosa di più del semplice interesse di bandiera. Che poi ci possa anche essere la convinzione che in realtà questo salto di qualità sia per il Milan qualcosa di certo, mentre per gli altri...

Matthaus squalificato, salterà il debutto



L'interista Lothar Matthaus (nella foto) è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo della Lega calcio professionisti, in riferimento alle gare di coppa Italia del 28 settembre scorso. Dovrà quindi saltare il debutto in campionato come Moriero del Lecce, applaudito anch'esso per un turno. Per quanto riguarda la serie B Cesari (Sambenedettese) è stato squalificato per due giornate mentre per una Benini (Bari), Torrente e Nappi (Genoa), Sasso (Reggina) e Tarantino (Lecce). Fino al 16 ottobre è stato squalificato l'allenatore del Genoa Gigi Simoni.

Socrates (34 anni) ritorna a giocare

che se per ora non c'è accordo né sull'ingaggio né sulla durata del contratto. Anche il Santos però è stato tentato con delle proposte. Dopo l'infelice esperienza italiana a Firenze, Socrates tornò a giocare nel Flamengo. Ultimamente si è tenuto in forma in campionati dilettanteschi, tentato un po' dalla politica (è sempre stato un ultraprogressista) e un po' dalla carriera di medico. Ora, a quanto pare, sogna addirittura di giocare nei Mondiali del 1990 in Italia. Recentemente Socrates si è separato dalla moglie Regina e la sua attuale compagna è la tennista Silvana Campos.

Il brasiliano Socrates, che nel marzo del 1987 aveva rinunciato all'attività agonistica, ha intenzione di ritornare sui campi di gioco. Il 34enne ex centrocampista della «Selecao» e della Fiorentina è in trattative con il corinthiano di San Paolo e sulla sua ingaggio e sulla durata del contratto. Anche il Santos però è stato tentato con delle proposte. Dopo l'infelice esperienza italiana a Firenze, Socrates tornò a giocare nel Flamengo. Ultimamente si è tenuto in forma in campionati dilettanteschi, tentato un po' dalla politica (è sempre stato un ultraprogressista) e un po' dalla carriera di medico. Ora, a quanto pare, sogna addirittura di giocare nei Mondiali del 1990 in Italia. Recentemente Socrates si è separato dalla moglie Regina e la sua attuale compagna è la tennista Silvana Campos.

Test a Imola, la Ferrari prova l'aspirato

Conclusa la fase europea del mondiale di Formula 1, alcuni team approfitteranno della sosta prevista prima della disputa delle due ultime gare del 1988 (il 30 ottobre in Giappone e il 13 novembre in Australia) per svolgere alcuni test al «Ferrari» di Imola. Dall'11 al 14, infatti, sulla pista del Santeramo scenderanno in pista McLaren, March, Benetton e Ferrari. In queste prove McLaren e Ferrari dovrebbero impiegare le nuove vetture con motore aspirato e quindi sarà interessante vedere il confronto con Benetton e March che hanno usato questo tipo di propulsore per tutta la stagione. Intanto cresce nell'ambiente della Formula 1 l'attesa per i Gran Premi di Giappone e Australia che, come noto, avranno il compito di scegliere tra Senna e Prost il campione del mondo 1988.

Pezzella arbitra Milan-Fiorentina

L'Ufficio stampa della Figg ha comunicato le designazioni della commissione arbitri nazionale relative alle gare della prima giornata del campionato di Serie A e della quinta giornata del campionato di B che si disputeranno domenica prossima: serie A: Ascoli-Inter, Lanese (Messina); Cesena-Lazio, Amendola (Messina); Como-Juventus, D'Elia (Palermo); Milan-Fiorentina, Pezzella (Fratamaggiore); Napoli-Atalanta, Coppetelli (Tivoli); Pescara-Roma, Baldas (Trie); Pisa-Bologna, Squizzato (Verona); Torino-Sampdoria, Agnolin (Bassano del Grappa); Verona-Lecce, Luci (Firenze). Serie B: Ancona-Cremonese, Quartuccio (Torre Annunziata); Bari-Brescia, Bruni (Arezzo); Cosenza-Barietta, Calaro (Grosseto); Empoli-Sambenedettese, Ballo (Novi Ligure); Genoa-Messina, Galdi (Bologna); Lazio-Lecce, Trentalange (Torino); Parma-Avellino, Nicchi (Arezzo); Piacenza-Catanzaro, Ceccarini (Livorno); Reggina-Monza, Pucci (Firenze); Udinese-Taranto, Calabretta (Catanzaro).

Mondiali '90 a fine mese delegazione Fifa in Italia

Una delegazione della Fifa sarà in Italia a fine mese per effettuare un sopralluogo e verificare lo stato dei lavori nei dodici stadi che dovranno ospitare i campionati del mondo di calcio del 1990. In alcuni impianti sono stati già ultimati i lavori relativi alla parte muraria anche se rimangono da effettuare importanti ritocchi. Oggi la commissione provinciale di vigilanza della regione Campania darà il nulla osta per l'apertura dello stadio «Marassi» di Genova consegnare alle due società liguri lo stadio. A Milano sono tuttora in corso lavori nei pressi del «Meazza» che al momento ha una capienza ridotta di circa 10mila posti. A Roma, infine, la prima parte dei lavori dovrebbe essere terminata per il 16 ottobre.

LEONARDO IANNACCI

LO SPORT IN TV

- Raluno. 21.55 Calcio, Milan-Vitocha, Coppa Campioni (deferita).
- Raidue. 18.05 Tg2 Sportsera; 19.25 Calcio, da Cremona, Sampdoria-Norrköping, Coppa Coppe (dalle 20, in alternativa con Paok Salonico-Napoli, Coppa Uefa).
- Raltre. 15.35 Ciclismo, da Carpinate Romano, Settimana ciclistica internazionale del Lazio; 18.45 Derby.
- Tmc. 13.30 Sport News e Sportissimo.
- Telecapodistria. 13.40 Uefa Box; 14.10 Calcio, Ajax-Sporting Lisbona, Coppa Uefa; 16 Sport Spettacolo: Baseball, Detroit Tigers-New York Yankees; 18.20 Uefa Box; 19 Tutto Seul; 19.30 Sportime; 20 Uefa Box; 20.30 Basket, Filodoro Brescia-Hitachi Venezia, Trofeo Alpe Adria; 22.45 Sportime magazine; 23 Calcio, speciale Coppe; 23.30 Sport spettacolo.

Quindicimila tifosi arriveranno da Genova per sostenere la Sampdoria Boskov è convinto che i suoi possano superare il turno

La «banda Viali» a passo di carica

SERGIO COSTA

CREMONA «È la partita più importante della stagione, non possiamo sbagliare. Ne va della nostra reputazione. Non conta essere "grandi" solo in Italia, bisogna imparare a vincere anche in Europa. E noi stasera ne abbiamo l'occasione». La «banda» Viali va all'assalto Boskov, il suo generale, suona la carica e i soldati sono pronti alla battaglia. I problemi di formazione (mancheranno Pellegrini e Bonomi), le ansie e le paure della vigilia (la tensione si è diffusa nei quattro giorni di ritiro a Parma, tutto ormai è alle spalle. Il momento è arrivato e

Boskov nella testa ha solo il campo, uno «Zini» di Cremona, che si annuncia esaurito e bardato a festa. C'è un gol da recuperare. A tutti i costi. «Perché una squadra come la Sampdoria - dice il mister jugoslavo - non può uscire al primo turno, nemmeno se schierasse 4-5 riserve. Non ci saranno Pellegrini e Bonomi, ma al loro posto sono pronti Cerezo e Salsano. Il concetto non cambia la nostra è una compagine di campioni e questi svedesi non possono costituire un ostacolo insormontabile».

Non è uno spaccone, non ama sottovalutare gli avversari, è solo un inguaribile ottimista. A lui, «zingaro del calcio», abituato alle vittorie con Real Madrid e Ajax sui grandi palcoscenici internazionali, questo Norrkoeping non riesce proprio a far paura. «È un complesso dinamico, abile nel fare il pressing, sicuramente ostico, ma la mia Samp è superiore e lo farà vedere tutto rosa. Giocherà Salsano, folletto imprevedibile, importante negli scatti offensivi per la sua fantasia. Con lui perdiamo qualcosa in copertina, ma i nostri due terzini, Mannini e Carboni, sono molto veloci e garantiranno in fase di recupero».



Gianluca Viali

SAMPDORIA NORRKOEPING

- (Ore 19.25, Tv2)
- Pagliuca ■ Johansson
 - Mannini ■ Kalen
 - Carboni ■ Lönn
 - Parì ■ Almgren
 - Vierchow ■ Fredham
 - Salsano ■ Andersson I
 - Viktor ■ Vestovarsa
 - Cerezo ■ Djordje
 - Viali ■ Helström
 - Mannini ■ Lind
 - Dossena ■ Holter
- Arbitro: BLATEMAN (Svizzera)

- Bistazzoni ■ Eriksson
- Lama ■ Tibarsson
- S. Pellegrini ■ Karlsson
- Bonomi ■ Wendstope
- Pradella ■ Andersson II